



operatori, osservano i tecnici del ministero, hanno seguito politiche di prezzo «improntate ad una estrema cautela per far fronte alle difficoltà provocate dalla debolezza dei consumi».

Come dire: prezzi stracciati per una clientela sempre più indebolita. Così si è comportato il mercato, spinto nell'abisso della crisi. Nel 2009 è stato proprio come scendere in un burrone: i prezzi al consumo sono crollati molto velocemente: dal +1,5% del primo trimestre si è passati a zero nel terzo. Anche per i prodotti alimentari i listini si sono ridotti, passando da un aumento del 5,4% del 2008 a un rincaro medio dell'1,8% l'anno successivo.

**RINCARI**

Non si sono invece fermate le tariffe, che rischiano di proseguire la loro corsa anche quest'anno, sommandosi ai rincari dei prezzi di mercato. Secondo Federconsumatori per i cittadini si prepara un salasso di 886 euro a famiglia. Nel dettaglio gli aggravamenti rispetto all'anno scorso riguarderanno l'assicurazione auto (159 euro), le tariffe aeroportuali (65 euro), le tariffe autostradali (60 euro), i pedaggi-Anas (75 euro tra costi diretti ed indiretti), il ricorso per multe e contenziosi (55 euro), le tariffe di acqua, gas e rifiuti (rispettivamente 90 euro, 19 euro e 38 euro). Pesano sui bilanci familiari anche i costi bancari e le rate del mutuo, oltre 120 euro per i carburanti e 65 euro per i biglietti dei treni. A questo vanno aggiunti 60 euro per l'aumento delle addizionali locali. «Aumentano luce, gas, spazzatura, pedaggi, spesso a causa della miope politica di quello che ormai è un ectoplasma di esecutivo. - denuncia Francesco Boccia del Pd - Tremonti tace, e Berlusconi passa le giornate con i suoi fedelissimi ad occuparsi dei nemici interni e nessuno si cura della politica economica e dei cittadini».

## Paura della recessione Da Wall Street all'Europa bufera sulle Borse

**Il monito della Fed, che ha sottolineato le difficoltà della ripresa economica negli Stati Uniti, ha affossato ieri le Borse europee. Perdite complessive per 105 miliardi con Piazza Affari che ha registrato un calo superiore al 3%.**

**MARCO VENTIMIGLIA**  
MILANO

La miccia l'ha accesa martedì la Federal Reserve americana sostenendo un concetto tanto semplice quanto destabilizzante per i mercati planetari: negli Stati Uniti la ripresa economica procede molto più lentamente del preventivato, il che potrebbe portare sia ad un ridimensionamento del pil che a un perdurare di nuovi posti di lavoro. Tanto è bastato a rendere plumbea l'atmosfera finanziaria in cui si sono aperte ieri mattina le contrattazioni delle Borse europee.

Una situazione che è andata ulteriormente peggiorando in corso d'opera, con chiusure pesanti un po' dappertutto, anche per via di ulteriori notizie negative provenienti, ancora, dagli Stati Uniti ma pure dalla Cina. Infatti, il deficit commerciale americano è salito contro ogni previsione a giugno del 19%, fino a 49,9 miliardi di dollari, mentre la produzione industriale cinese è cresciuta "solo" del 13,4% rispetto a un anno fa, segnando la variazione inferiore da 11 mesi a questa parte. L'apertura molto negativa di Wall Street, poi, ha rafforzato il trend negativo in atto.

**EURO IN FORTE CALO**

Alla fine della giornata, come detto, non si è salvato nessuno: Londra ha chiuso gli scambi con un meno 2,44

per cento, Parigi meno 2,74 per cento, Francoforte meno 2,10 per cento, tanto per citare le principali piazze del continente, con una perdita complessiva che ha raggiunto quota 105 miliardi. Ed ancor peggio è andata in casa nostra, dove l'indicatore principale, l'Ftse Mib, ha registrato un calo del 3,20%, mentre l'indice All Share è anch'esso arretrato del 3,04%.

Fra i singoli titoli va segnalato il tonfo di Intesa Sanpaolo, con un crollo del 6%, mentre l'altra grande banca del Paese, Unicredit, ha lasciato sul terreno il 3,46%. Molto male anche Fiat, tornata sotto la quota dei 10 euro di prezzo con una perdita del 4,91%. Di questo clima tempestoso ne ha fatto le spese anche l'euro, tornato a calare con forza, prima sotto la quota di 1,30 dollari, poi ancora sotto quota 1,29. ♦

**IL CASO**

### Insolvenza Tirrenia oggi il verdetto dei giudici fallimentari

Si dovrebbe conoscere oggi la decisione del tribunale fallimentare di Roma sull'insolvenza di Tirrenia. Il collegio si dovrà esprimere anche sull'eccezione di competenza territoriale presentata dalla Uiltrasporti, secondo la quale il giudizio spetta al tribunale di Napoli. Intanto non cessano le polemiche. «Siamo in presenza di un disastro frutto della cattiva politica. E Berlusconi e Tremonti hanno governato per otto degli ultimi dieci anni. Non si è fatto nulla - commenta Enrico Morando (Pd) - per poi arrivare a una gara con un solo soggetto, che peraltro avrebbe dato luogo a una privatizzazione assai strana».

## AFFARI

EURO/DOLLARO 1,2873

<b>FTSE MIB</b> 20579,24 -3,20%	<b>ALL SHARE</b> 21066,48 -3,04%
---------------------------------------	--

### NESTLE Sale l'utile

Nestle, il più grande produttore mondiale di cibi confezionati, ha registrato un utile netto di 5,5 miliardi di franchi svizzeri (pari a 3,98 miliardi di euro) nel primo semestre 2010, in crescita del 7,5%.

### BARILLA Cede Kamps

Barilla venderà la catena tedesca di panetterie Kamps al gruppo di private equity tedesco Ecm. Lo scrive il Financial Times Deutschland. La cessione dovrebbe essere annunciata domani.

### MICROIMPRESE MARCHE In arrivo 8 mln

Otto milioni di euro, di cui il 15% riservato alle imprese artigiane, per promuovere i progetti di ricerca e sviluppo sperimentale, realizzati da micro, piccole e medie imprese. Lo prevede un bando della Regione Marche.

### EDISON Parco eolico

Edison ha acquisito, attraverso una controllata, il parco eolico San Francesco, titolare di un impianto da 26 MW a Melissa (Crotone). La capacità produttiva è di 46 Gigawattora di elettricità all'anno sufficiente per i consumi elettrici di 18mila famiglie.

Per la pubblicità su



- MILANO, via Washington 70, Tel. 02.244.24611
- TORINO, Via Marengo 32, Tel. 011.6665211
- ALESSANDRIA, Borgo Città Nuova 72, Tel. 0131.445522
- AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424
- ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011
- BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111
- BIELLA, via Colombo 4, Tel. 015.8353508
- BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626
- AREZZO, via F. Petrarca 4, Tel. 0575.401498
- CASERTA, via Giannone 62, Tel. 0823.462311

- CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311
- GENOVA, P.zza della Vittoria 11, Tel. 010.5959909
- TARANTO, via Cavallotti 90, Tel. 099.4532982
- LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185
- MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11
- NOVARA, C.so Cavour 17, Tel. 0321.393023
- PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711
- PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
- ROMA, P.zza Colonna 3666, Tel. 06.69548238
- SANREMO, via G. Matteotti 178, Tel. 0184.507223

- PERUGIA, via Pieveaiola 166 F, Tel. 075.5288741
- COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527
- CUNEO, c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.609122
- VERCELLI, via Balbo 2, Tel. 0161.211795
- NAPOLI, via Dell'Incoronata 20/27, Tel. 081.4201411
- FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553
- SAVONA, C.so Italia 20, Tel. 019.8429950
- SIRACUSA, v.le Teracati 39, Tel. 0931.412131

**PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA  
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00**

**Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395**

Tariffe base + Iva: 5,80 € a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

La segreteria della Camera del Lavoro di Milano ed legali di riferimento della stessa partecipano al cordoglio per la morte di

**ROMANO CANOSA**

Per Necrologie  
Adesioni Anniversari

Rivolgersi a

Lunedì-Venerdì ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00  
solo per adesioni Sabato ore 9,00-12,00  
tel. 011/6665211